

Provincia Noceto Medesano Fornovo

Fornovo Presto anche gli interventi che riguardano il torrente Scodogna Sicurezza idraulica, via ai lavori

Sarà messo in sicurezza il ponte sul fiume Taro che collega Citerna e Oriano

» **Fornovo** Partiranno nei prossimi mesi, con la bella stagione, diversi interventi, sul fronte della sicurezza idraulica. Si tratta in particolare del secondo stralcio dei lavori di regimazione e riserzionamento idraulico del torrente Scodogna, a Cafragna: intervento per il quale il Comune di Fornovo ha ottenuto un finanziamento dalla Regione di 300mila euro.

Sempre sul torrente Scodogna è in programma un ulteriore intervento per il ripristino della funzionalità idraulica, per 90mila euro, sempre grazie ad un finanziamento regionale.

Partiranno inoltre i lavori per il secondo stralcio dell'opera di messa in sicurezza del ponte sul fiume Taro che collega Citerna ad Oriano e che vede coinvolti i comuni di Solignano e Fornovo: intervento finanziato anche in questo caso dai contributi regionali per 450mila euro.

Le opere previste riguardano il ripristino del calcestruzzo ammalorato e la ricostruzione del copriferro, il rinforzo dell'impalcato tramite carpenteria metallica, la demolizione del cordolo esistente e la realizzazione di un nuovo cordolo su cui installare le nuove barriere stradali.

In merito al finanziamento dell'opera, ha espresso la



Il ponte di Oriano

Le opere riguardano il ripristino del calcestruzzo e la ricostruzione del copriferro, il rinforzo dell'impalcato, la demolizione del cordolo esistente e la realizzazione del nuovo.

sua soddisfazione il sindaco di Solignano, Lorenzo Bonazzi: «Si tratta di un intervento molto importante per il nostro territorio, trattandosi del principale accesso per la frazione di Oriano: con il completamento dei lavori, che auspichiamo vengano avviati in breve tempo, il passaggio diventerà più fruibile e sicuro. Abbiamo condiviso con Fornovo, come capofila, la progettazione dell'intervento a seguito di questi finanziamenti che il comune di Solignano ha ottenuto, anche grazie all'impegno del consigliere regionale Fabio Rainieri. E' un buon risultato».

A sua volta, l'assessore ai lavori pubblici di Fornovo, Mauro Davoli, ha commentato: «L'intervento di Cafragna rappresenta il naturale proseguimento dei lavori già eseguiti dal comune di Sala Baganza, su due tratti del nostro territorio, con la finalità di consentire un normale e più sicuro deflusso delle acque in caso di maltempo».

Il sindaco

Zanetti: «A Cafragna avvieremo uno studio per regimare le acque sui versanti»

Devo ringraziare i proprietari di Cafragna, con i quali abbiamo raggiunto un accordo bonario che permette di realizzare le opere».

«I lavori sul ponte di Oriano - ha sottolineato Davoli - riguardano la seconda parte del progetto elaborato dai nostri uffici e condiviso con il comune di Solignano. Ringraziamo il consigliere regionale Matteo Daffadà che ci ha seguito con continuità per questo e altri progetti riguardanti la sicurezza idraulica del Taro, sia all'Osteriazza che nel capoluogo».

Per la situazione di Cafragna si è espressa anche Michela Zanetti, sindaco di Fornovo.

«Ora - ha detto - prevediamo di avviare uno studio per la regimazione delle acque sui versanti affinché tutto l'intervento sia più efficace nella gestione di un territorio complesso e fragile, in condivisione con tutti i proprietari dei terreni, gli agricoltori principalmente, che hanno visione complessiva dello stato dei versanti e rappresentano un presidio. E' necessario offrire loro strumenti validi per la protezione del territorio, adeguati all'emergenza climatica che provoca fenomeni improvvisi e devastanti».

Do.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Medesano Varano Marchesi, cerimonia in ricordo del tragico massacro

Era il 1945

Truppe naziste e fascisti repubblicani rimasero nella frazione per dieci giorni e uccisero 27 varanesi, fra partigiani e civili e deportarono nei campi di sterminio diversi civili.

» **Medesano** Come ogni anno l'amministrazione comunale si è radunata dinanzi al monumento ai caduti di Varano Marchesi per commemorare le vittime dei rastrellamenti nazifascisti. Settantasette anni fa, la piccola frazione fece esperienza sulla propria pelle delle barbarie e dei crimini degli invasori nazisti e dei fascisti repubblicani rimasti fedeli fino all'ultimo al Duce.

I nazifascisti arrivarono nella notte, accompagnati da un'intensa nevicata che rese impossibile la fuga e la ritirata sui monti dei partigiani del distaccamento Pelizza della 31ª brigata Garibaldi che rimasero scoperti ed in balia di un numeroso reparto, deciso a sterminarli.

Per 10 giorni i nazifascisti rimasero a Varano, s'insediarono nella canonica e uccisero 27 varanesi fra partigiani e civili. Torturarono, imprigionarono, fucilarono e deportarono a Mauthausen diversi civili prima di dirigersi a Varano Melegari dove uccisero altre 18 persone in quello che è ricordato come l'eccidio del Dordia.

Hanno preso la parola il sindaco Michele Giovanelli e Gianpaolo Cantoni, in rappresentanza della Provincia.

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Traversetolo Montechiarugolo Val d'Enza

Traversetolo Reso omaggio al cippo che ricorda i coraggiosi cittadini Salvarono ebrei e prigionieri Dall'Orto: «Mai dimenticare»

» **Traversetolo** Con una cerimonia senza pubblico al cippo posto all'incrocio tra via Falcone e strada del Cimitero, dedicato ad Alberto Buffetti, Enrico Molinari, Clemente Montanarini e Mecha Vismara, traversetolesi che aiutarono una decina ebrei a espatriare, salvando le loro vite, Traversetolo ha commemorato il Giorno della Memoria alla presenza del sindaco Simone Dall'Orto, del vicesindaco e assessore alla Cultura Elisabetta Manconi, dell'assessore all'Associazionismo Alessia Ziveri, e Claudio Canrossi, presidente della sezione locale di Anpi.

«Siamo qui per ricordare il gesto valoroso dei nostri concittadini - ha detto Dall'Orto - per non dimenticare l'orrore della Shoah, per onorarne le vittime. Adesso ci sono ancora alcuni testimoni di quelle tragiche vicende, ma ci stanno via via lasciando. Per questo è fondamentale cercare di tramandare la memoria di quanto avvenuto alle generazioni più giovani».

Canrossi, rievocando le sto-



rie dei quattro traversetolesi, ha sottolineato come queste ci ricordano che «la Resistenza è stata una battaglia di tutti i cittadini e le cittadine per sconfiggere il nazifascismo e decisivo è stato l'apporto dato da tutta la popolazione».

Il cippo, eretto il 5 febbraio 2006, ricorda una storia di coraggio e solidarietà, avvenuta tra il 1943 e il 1945. Grazie alla complicità solidale di tanti traversetolesi, il dottor Molinari e l'impiegato comunale Montanarini diedero vita a un'organizzazione clandestina per portare in salvo sia prigionieri alleati sia una decina di ebrei stranieri confinati.

Molinari, oltre a fornire materiali quali viveri e medi-

cinali, teneva i contatti con gli altri componenti dell'organizzazione a Milano e Sondrio. Montanarini dava carte d'identità in bianco, stampati per certificati, timbri a secco e punzoni vari, materiale trafugato dagli uffici comunali che ritornava poi negli scaffali a operazione compiuta. Buffetti, contitolare di un servizio pubblico, si incaricava di trasportarli alla stazione di Parma. All'arrivo a Milano i fuggiaschi erano ospitati in un appartamento da Vismara, argentina conosciuta a Traversetolo come «L'Americana», e poi fatti espatriare in Svizzera.

M.C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Sant'Illario

Omosessuali, la deportazione nei campi

» Oggi alle 16.30 si terrà un incontro sulla pagina Facebook di Istoreco e sui canali social dei comuni di Gattatico e Sant'Illario che hanno condiviso gli eventi per il «Giorno della Memoria 2022». Col titolo «Triangolo Rosa», l'incontro racconterà della persecuzione di omosessuali e lesbiche durante il periodo fascista e nazista, contraddistinti da un triangolo rosa sulla divisa nei campi di concentramento.

Montecchio Orti sociali, richieste fino al 13

» Scade il 13 febbraio il bando per l'assegnazione degli appezzamenti da coltivare presso gli «Orti Sociali», che varrà fino a dicembre 2024. Moduli e istruzioni sono visibili sul sito del Comune.

Comune Montechiarugolo, nuove tariffe per i servizi

» **Montechiarugolo** Il Comune ha introdotto nuove tariffe per i propri servizi. In base al nuovo Regolamento dei mercati viene istituito un rimborso forfettario per la fornitura di energia elettrica, a carico degli operatori dei mercati (pari a 2,5 euro a giornata). Oltre a una quota fissa per il rilascio di autorizzazioni al funzionamento di strutture sanitarie, socio-assistenziali e veterinarie di 50 euro. Inoltre è stata introdotta una quota fissa, di 200 euro, per il rilascio di autorizzazioni per medie e grandi strutture di vendita, carburanti stradali e privati, sala giochi.

Per l'autorizzazione di locali di pubblico spettacolo è prevista una quota di 100 euro; 40 euro per autorizzazioni varie e 30 per la Scia d'inizio attività. Alcune quote del servizio Edilizia Privata e Urbanistica subiranno un ritocco. A ciò si aggiunge, una quota di euro 30, relativa al rilascio del numero civico e per l'attestazione zona urbanistica per bonus facciata.

N.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Municipio

Previsto anche un rimborso forfettario delle spese di energia per i banchi del mercato.